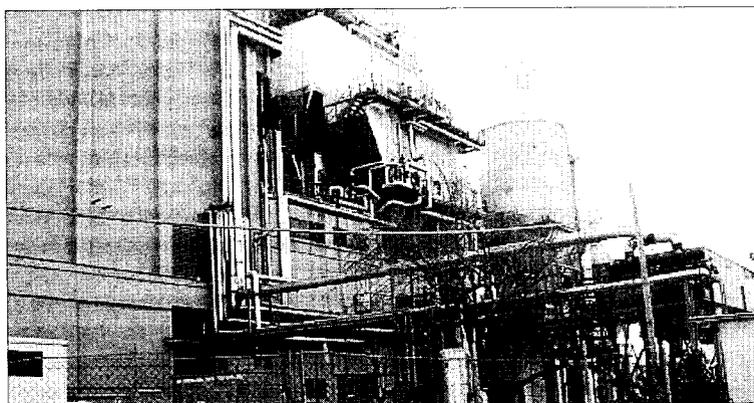


I verdi contro lo sfruttamento di fonti non rinnovabili
“No al prestito di 180 milioni dalla Banca Europea agli inceneritori”



Un impianto di incenerimento dei rifiuti

EMILIA - ROMAGNA - Verdi emiliano-romagnoli contro il prestito da 180 milioni concesso dalla Banca europea degli investimenti a Hera e che serviranno a finanziare gli inceneritori di Modena, Ferrara, Forlì e Rimini. La notizia, diffusa nei giorni scorsi, "non cambia di una virgola il nostro giudizio sugli inceneritori", tuona la capogruppo del Sole che ride in Regione, Daniela Guerra. Il prestito, fanno sapere gli ambientalisti, avrà durata di 8 anni e coprirà il 49% del costo di ciascun progetto e sarà ripagato attingendo ai con-

tributi "Cip6" che sono versati dai cittadini attraverso le bollette dell'energia elettrica e "che dovrebbero essere utilizzati per finanziare le vere energie rinnovabili". Per questo, conferma Guerra, "i Verdi presenteranno al Consiglio dei ministri una proposta di decreto legge che mira a correggere quanto già previsto dalla legge finanziaria escludendo dagli incentivi Cip6 gli impianti che non producono energia da fonti rinnovabili, ma sono inquinanti e convenzionali, e che rappresentano l'80% di quelli finanziati".